

ECOMUSEO DEL PAESAGGIO  
DELL'APPENNINO FAENTINO

# MAPPA DI COMUNITÀ

Percorso creativo, inclusivo, partecipativo  
per raccontare ciò che rende Riolo Terme il luogo che è

**Documento di Proposta Partecipata**

2019





## IL PERCORSO PARTECIPATIVO

### **SOGGETTO PROMOTORE**

Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.

### **SOGGETTO PARTNER**

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna

### **SOGGETTO DECISORE**

Comune di Riolo Terme

### **RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Federica Malavolti

*con la collaborazione di*

Andrea Benassi

Bianca Argnani

Edgardo Martini

Elisa Stivari

Fabiana Succi

Giovanna Piolanti

Nicoletta Borghini

Vanessa Vinci

### **CURATORE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

## IL DOCUMENTO

### **CURATORE DEL TESTO**

Monia Guarino

Associazione Professionale Principi Attivi

### **Impaginazione ed Editing finale**

18 maggio 2019 - 6 giugno 2019

### **DATA DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL TDN**

17 maggio 2019

### **Data di invio al Tecnico di garanzia**

8 giugno 2019

## IL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

### **SOGGETTO PROMOTORE**

**Federica Malavolti**

Atlantide Soc. Coop. Sociale p.a.

*con la collaboraazione attiva di*

**Amici dell'Ecomuseo**

### **PARTECIPANTI**

**Alfonso Nicolardi**

Sindaco Comune di Riolo Terme

**Francesca Merlini**

Vice-sindaco Comune di Riolo Terme

**Galassi Lorena**

Assessore Comune di Riolo Terme

**Antonella Caranese**

Resp. Ufficio Cultura Comune di Riolo Terme

**Erik Lanzoni**

Direttore generale IF Imola Faenza Tourism Company

**Raffaella Valgimigli**

Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo G.Pascoli

**Massimiliano Costa**

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna

**Paola Berti**

Presidente Proloco Riolo Terme

## IL COMITATO DI GARANZIA

**Fausto Gallinucci**

membro selezionato dal Tavolo di Negoziazione

**Roberto Baldassarri**

membro selezionato dall'Amministrazione Comunale

**Giorgia Grossi**

membro esterno Ecomuseo del Sale e del Mare (Cervia)

## IL CALENDARIO

### **COORDINAMENTO**

**Soggetto Promotore**

**Soggetto Partner**

**Soggetto decisore**

21 dicembre 2018

4 maggio 2019

### **TAVOLO DI NEGOZIAZIONE**

11 gennaio 2019

4 febbraio 2019

17 maggio 2019

### **WORKSHOP**

18 marzo 2019

25 marzo 2019

8 aprile 2019

### **CONFRONTO CONCLUSIVO**

**Condivisione della Mappa di comunità:**

**Tavolo di Negozione**

**aperto alla cittadinanza**

17 maggio 2019

## I PARTECIPANTI

**Alan Selva** Insegnante

**Alfonso Nicolardi** Sindaco

**Angelo Muccinelli** Cittadino

**Barbara Lotti** Azienda vinicola

**Barbara Spadoni** Insegnante di danza

**Carlo Casadio** Associazione Alpini Riolo

**Claudio Beltrandi** Associazione Alpini Riolo

**Devis Galeotti** Agricoltore

**Domenico Visani** Cittadino

**Erika Montefiori** IF-Imola Faenza

**Fausto Gallinucci** Commerciante

**Francesca Merlini** Assessore

**Francesco Rivola** Guida

**Giacomo Bugané** Associazione Geol@b

**Giuseppe Suzzi** Associazione Alpini Riolo

**Glenda Vignoli** Consorzio dello Scalogno di Romagna

**Gloria Albonetti** Commerciante

**Leda Poggiali** Associazione Culturale Villa Nina

**Lorena Galassi** Comune di Riolo Terme

**Loretta Baroncini** Cittadino

**Marco Quadalti** Azienda vinicola

**Marina Lo Conte** Assessore

**Paola Berti** Associazione Proloco

**Paola Satta** Azienda agricola

**Paolo Zotti** Associazione Alpini Riolo

**Roberta Ceroni** Associazione Riolo in Piazza

**Roberto Baldassarri** Consigliere comunale

**Simone Gentilini** Cittadino

**Stefano Mordini** Azienda agricola

**Stefano Quarniti** Associazione Rally di Romagna

**Vincenzo Michesti** Associazione Alpini Riolo

**13 DONNE + 18 UOMINI**

# IL CONTESTO DI PROGETTO

## INQUADRAMENTO SINTETICO

**Riolo Terme** è una **città termale** di poco più di **5.700 abitanti**, a pochi chilometri dalla via Emilia, tra Imola e Faenza, immersa nel verde dell'Appennino che dalla Romagna già digrada verso la Toscana.

Riolo ha le sue principali attrattive nelle **ricchezze storiche, ambientali ed enogastronomiche**, soprattutto nelle sue **preziose acque termali** le cui proprietà erano già rinomate in epoca romana.

Il **centro storico** si raccoglie attorno alla Rocca trecentesca offrendo le suggestioni di **un agglomerato nato dentro mura difensive**. La **Rocca di Riolo**, sede Municipale fino al 1985, fu ristrutturata negli anni novanta ed è ora la location ideale di molti dei momenti della programmazione culturale e museale del territorio. Dall'ottobre 2006 è sede del **Museo del Paesaggio dell'Appennino faentino**: un importante centro di studi, ricerca e attività, un punto informativo di conservazione e valorizzazione della memoria storica del luogo, riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna "Museo di Qualità".

Nel 2011 è stata inaugurata una sezione dedicata all'**Arca della Memoria**, una raccolta informatizzata dei ricordi di testimoni d'eccezione del territorio della Vena del Gesso Romagnola, i suoi abitanti: momenti di vita quotidiana, lavori scomparsi, tradizioni del passato, antiche leggende, grandi eventi della storia... raccontati dalla viva voce di chi li ha vissuti direttamente.

Su queste basi, nel **2017** è stato avviato il **percorso partecipativo** che ha portato a condividere con la comunità il **patto fondativo per lo sviluppo dell'Ecomuseo del Paesaggio dell'Appennino faentino**.

Nel **2019**, il percorso partecipativo realizzato per elaborare la **Mappa di Comunità** va considerato prosieguo e implementazione delle esperienze partecipative ad oggi maturate anche grazie al positivo protagonismo degli **Amici dell'Ecomuseo**.

# IL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo è stato sviluppato con lo scopo di **coinvolgere l'intera comunità di Riolo Terme** (associazioni, enti pubblici e privati, altri soggetti interessati del territorio, cittadini comuni, grandi e piccini) per **elaborare in modo originale la propria Mappa di Comunità**: un documento che riassume l'**identità dell'Ecomuseo** - riconoscendo sia i **beni comuni materiali** (siti, manufatti, strutture, spazi verdi, ecc...) che i **beni comuni immateriali** (tradizioni, saperi, testimonianze, abitudini tipiche, ecc...) – nel quale sono **condivise rel-azioni capaci di rendere la comunità un sistema gener-attivo** nel **tutelare, qualificare e implementare** quei **patrimoni nei quali la comunità stessa riconosce il suo passato, il suo presente, il suo futuro.**

Si è partiti dal patto fondativo dell'Ecomuseo (esito del processo partecipativo del 2017) e dagli **Amici dell'Ecomuseo**, per sviluppare un percorso di progressiva attivazione della comunità nel condividere i contenuti e la forma della Mappa.

Tre gli aspetti di partenza indagati:

- **prodotti enogastronomici locali, ricette e gusti tipici,**
- **eventi, sagre e racconti folcloristici,**
- **paesaggi e percorsi storico-ambientali,**

e un'unica domanda guida:

"cosa rende Riolo Terme il luogo che è?"

## LA MAPPA DI COMUNITÀ

La mappa di comunità è uno strumento con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di: rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni; esprimere il proprio intento collaborativo nella promozione dell'identità e dell'aspirazioni locali, attivandosi nella rigenerazione dei beni comuni.

La mappa evidenzia il modo con cui la comunità vive, percepisce e attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe fosse in futuro.

Il territorio non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma è "lo spazio che conserva il tempo": la storia degli uomini che lo hanno abitato e i segni degli eventi che lo hanno trasformato. Attraverso la mappa può maturare la consapevolezza del territorio come contenitore di un patrimonio diffuso che va partecipato attraverso azioni condivise di cura dei luoghi e della comunità.

## OBIETTIVI

- **Condividere strumenti e modalità** per implementare/sviluppare l'Ecomuseo di Riolo Terme.
- **Rendere la comunità riolese parte attiva nell'attuazione concreta dell'Ecomuseo**, sviluppando sia sinergie inedite tra realtà organizzate che modalità orizzontali di ingaggio del singolo cittadino.
- **Valorizzare le realtà organizzate attive** sui temi affini al progetto, incoraggiando il punto di vista e la presenza di generazioni e culture differenti.
- **Stabilizzare la conoscenza sia tecnica che comunitaria** all'interno di un unico quadro che approfondisca gli aspetti determinanti dell'identità locale.
- **Progettare con le associazioni del territorio piattaforme condivise** per la raccolta e la valorizzazione dei saperi locali.
- **Promuovere una narrazione dei luoghi sistemica, trasversale, comune, originale e proattiva.**
- **Dare continuità alle esperienze di partecipazione intraprese fino ad oggi.**

## RISULTATI

- **Redazione della mappa di comunità:** un contenitore di informazioni, documenti, immagini che riguardano il territorio e il suo patrimonio di risorse e beni comuni, uno strumento che non solo si configura come specchio di conoscenza del territorio e della sua identità, ma diventa anche punto di riferimento per lo sviluppo sul territorio riolese di attività caratterizzanti l'Ecomuseo.
- **Sviluppare una o più azioni condivise** (es. valorizzazione di uno spazio urbano identitario) che coniughino responsabilità reciproca, sostenibilità e miglioramento della qualità della vita, attivando la comunità nel sostanziare il modello collaborativo che può caratterizzare l'Ecomuseo.
- **Promuovere un concorso di idee aperto alla cittadinanza per individuare nome e logo definitivi dell'Ecomuseo.**

# LA RISOLUZIONE

## DECISIONE

Oggetto del processo partecipativo è lo **sviluppo di un ecosistema narrativo e di una governance partecipativa per la rigenerazione dei beni comuni** capaci di sostanziare la **realtà ecomuseale** nel territorio di Riolo Terme.

L'idea-principio di **ECOSISTEMA NARRATIVO** e **GOVERNANCE PARTECIPATIVA** sono i cardini attorno ai quali realizzare una **MAPPA DI COMUNITÀ**, intesa come strumento capace di:

- concorrere all'affermazione del valore del paesaggio all'interno del processo costitutivo ecomuseale;
- contribuire alla diffusione del radicamento delle popolazioni nel proprio territorio;
- comunicare il sistema di informazioni ambientali, culturali e sociali rilevanti nel contesto locale;
- sostenere forme inedite di turismo verde ed ecologico.

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel **processo decisionale di redazione/aggiornamento del DUP – Documento Unico di Programmazione**.

Il **Documento di Proposta Partecipata**, ottenuta la **validazione del Tecnico di Garanzia Regionale**, sarà sottoposto all'attenzione del decisore - la **Giunta Comunale** - affinché sia recepito come **STRUMENTO STRATEGICO E OPERATIVO per il concreto sviluppo dell'idea di Ecomuseo**.

# IL MONITORAGGIO

## MODALITÀ E STRUMENTI

- **Incontro di coordinamento/aggiornamento** tra componenti del TdN e l'Ente decisore per condividere gli step della decisione, la progressiva attuazione della proposta, l'aggiornamento dei contenuti dell'accordo formale tra le parti per la corresponsabilità nell'attuazione.
- **Comunicazione dell'esito degli incontri di coordinamento** da parte del TdN e dell'Ente decisore ai partecipanti e alla cittadinanza (news, post, feed, mail).
- **Pubblicazione dei documenti che testimoniano la decisione presa** (atti di Giunta) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione, evidenziando con un testo di accompagnamento in che modo i contributi sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione.
- **Attivazione di una pagina web dedicata al monitoraggio**, con accompagnamento dello sviluppo dell'ecosistema narrativo basato sulla mappa e valutazione collettiva (possibilità di raccogliere commenti) delle ricadute in termini di rigenerazione dei beni urbani.
- **Organizzazione di una festa annuale dedicata all'ECOMUSEO**: iniziativa annuale da realizzarsi nell'ambito della Giornata Europea del Paesaggio, dedicato alla valutazione dei risultati e delle ricadute dell'uso della mappa di comunità come ecosistema narrativo e strumento di governance dell'ecomuseo.



PROPOSTA PARTECIPATA

# **MAPPA DI COMUNITÀ**

**DEFINIZIONI CONDIVISE**

**INQUADRAMENTO GENERALE**

**CONTENUTI**

(IL RACCONTO COMUNITARIO DI RIOLO TERME)

**STRUTTURA & SVILUPPI**

DEFINIZIONI CONDIVISE

# ECOMUSEO

**È un museo diffuso, senza mura e senza confini, senza collezioni e senza orpelli**

È TERRITORIO, impronta del vissuto e orizzonte:  
abbraccia almeno tutta la vallata fisicamente  
(dalla salita delle Casacce a Monte Mauro).

È COMUNITÀ, testimonianza viva e partecipazione:  
accoglie almeno tutta la Romagna culturalmente.

È evocazione del nostro miglior passato,  
appello al nostro miglior futuro.

## OBIETTIVI

L'Ecomuseo opera per...

*Produrre significati comuni, nominando o ri-nominando beni comuni  
in modo che siano evocativi di esperienze e aspirazioni.*

*Rappresentare i patrimoni del territorio e della comunità  
che i cittadini desiderano trasmettere alle nuove generazioni.*

*Promuovere la consapevolezza che la propria identità va "partecipata"  
attraverso azioni condivise di valorizzazione e rigenerazione.*



# MAPPA DI COMUNITÀ

È percorso, strumento, rappresentazione...  
espressione condivisa di particolari significati  
da parte di coloro che dei patrimoni di un territorio  
hanno una memoria, un'esperienza, una consuetudine.

È il racconto di abitanti per altri abitanti:  
gli abitanti di ogni giorno e di tutti i giorni...  
gli abitanti occasionali e temporanei...  
gli abitanti del passato e del futuro!

Scopo della mappa di comunità  
è trasmettere le abitudini di un luogo rendendo tutti "abitanti":  
persone capaci di "indossare" il territorio,  
vivendo, riscoprendo e valorizzando  
ciò che rende quel luogo unico e diverso dagli altri.

Dunque...quali  
**SAPORI, COLORI, SAPERI, VALORI E DESIDERI**  
rivelano dove siamo proprio perché caratteristici di qui?





INQUADRAMENTO GENERALE

# **RIOLO TERME** *Città d'acque*

Il nome deriva dal Rio Doccia (oggi tombato),  
presso il quale sorse la Rocca.

Per le caratteristiche di questo rio  
(a carattere pluviale)

il paese fu chiamato per circa due secoli **Riolo Secco**.

Nel 1914 prese il nome di **Riolo Bagni**

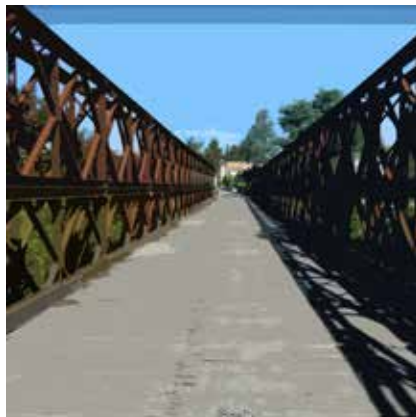
per il valore delle sue acque minerali,  
cambiato nel 1957 in **Riolo Terme**

per lo Stabilimento Termale di fama ormai nazionale.

## **LE FRAZIONI**



**Cuffiano**



**Isola - Ponte Bailey**



**Borgo Rivola**

## **LE LOCALITÀ**

**Borgo dei Crivellari • Gallisterna • Limisano • Mazzolano • Ossano • Sasso Letroso • Toranello**

## **RIOLO TERME IN 21 TAPPE: TRA NARRAZIONE ED ESPERIENZA.**

*Storie da passeggio & Sentieri di paesaggio*

*Come gli eventi storici, le tradizioni culturali  
e l'evoluzione geomorfologica si intersecano nel paesaggio.*

*Come la biodiversità autoctona contorna i panorami  
e traccia opportunità originali di esplorazione e scoperta.*

**1** Rocca | Mura

**2** Il Borgo

**3** Fiume Senio

**4** 127 giornate

**5** Monte Mauro | Pieve

**6** Terme

**7** Calanchi

**8** Rivoni

**9** Case di gesso | Crivellari

**10** Rivola

**11** Grotta del Re Tiberio

**12** Cava Sasso Letroso

**13** Chiesa della Costa

**14** Vulcanetti di Bergullo

**15** Rio Basino

**16** Gallisterna

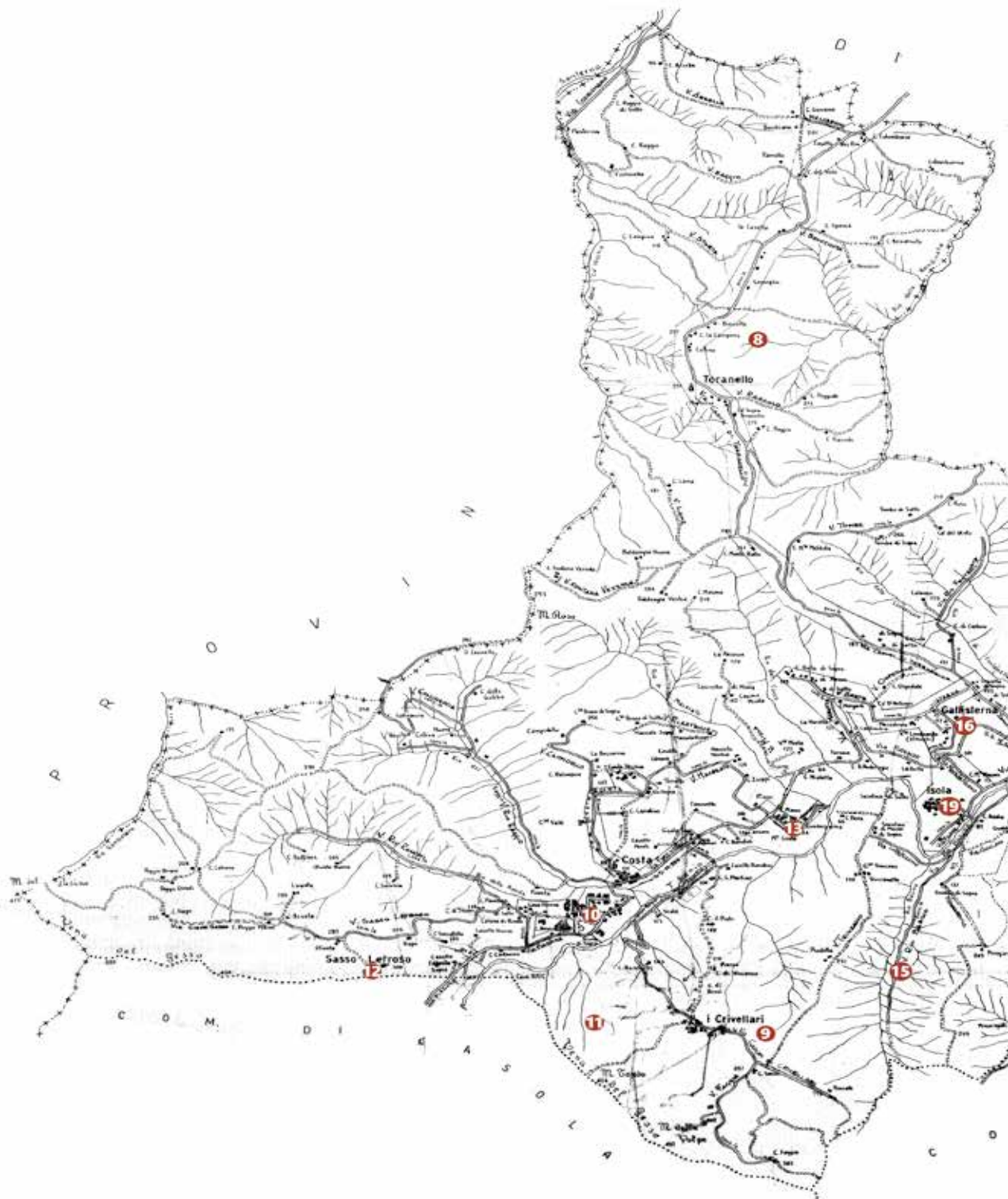
**17** Limisano

**18** Badia

**19** Ponte Bailey | Isola

**20** Le Castelline

**21** Cuffiano | Mulino





# SAPERI

Tra storia e storie, arti e mestieri, persone e personaggi si sviluppano e avvilluppano i saperi di Riolo.

Il **centro storico** ospita le testimonianze

di un "pensare in grande" (Villa Margherita e l'Ippodromo)...

della convivialità di Corso Matteotti ("luogo di botteghe e feste")...

della "strada del macello" (oggi via Garibaldi) con la trattoria più longeva di Riolo...

della la troneggiante **Rocca**...



*"Guardando Riolo da lontano, la torre quadrata la vedi subito...  
un punto di riferimento imponente, sicuro, al contempo familiare".*

Sorta insieme al suo **Borgo** sul finire del XIV secolo,

la Rocca di Riolo è un esempio di fortificazione militare quattrocentesca

di "transizione", summa di caratteristiche medievali e rinascimentali:

il fossato e le caditoie per il tiro piombante,

le camere di manovra con le bocche di fuoco per il tiro radente.

La Rocca ha raggiunto la sua massima efficienza militare

sotto il comando di **Caterina Sforza**, la più famosa delle dame del Rinascimento!



*"Tenete per certo che queste non saranno ciance,  
né pigliatele per parole; perché è mia natura non usarne molte...  
ma ne vedrete gli effetti. Se io potessi scrivere tutto...  
farei stupire il mondo!"* (Caterina Sforza)



Sotto le antiche **Mura di Riolo Terme** è stato realizzato un **Parco Museo**

dedicato alla memoria delle vittime del nazifascismo,

dove sono esposte le sculture in bronzo dell'artista **Giovanni Bertozzi**, detto Giò Bert,  
ispirate ai bozzetti delle pagine del libro di **Leonida Costa** "**Le 127 giornate di Riolo**".

Mentre... nell'abside della Chiesa Parrocchiale di S.Giovanni Battista

è contenuta l'opera di un altro importante artista rioliese,  
**Sante Ghinassi**: "**La redenzione**", la più grande pala d'Europa  
realizzata con piastrelle decorate su maiolica.







Oltre alle tracce prettamente storiche, il territorio è portatore di altri affascinanti segni, quelli del **termalismo**: fonti, rii... i **vulcanetti** (spettacolo naturale originato da idrocarburi gassosi che affiorano in superficie dentro conetti di fango liquido "simili a polenta in ebollizione")...

la **Grotta del re Tiberio** (ancora oggi, sul lato si vedono le vaschette votive scavate dagli uomini di insediamenti primitivi che qui veneravano le acque). Infine, lo storico stabilimento termale circondato da colline e nella cornice di un vasto parco secolare: dal 1870, le **Terme di Riolo** sono un importante centro di ben-essere e ben-stare, con preziose risorse naturali come le acque medicali Vittoria, Breta, Margherita e Salsoiodica e il finissimo **fango dei vulcanetti di Bergullo**, unico fango sorgivo in Regione.



E poi... c'è anche tutta un'altra storia. Quella della ribalda internazionale, con **Claudia Muzio** (1889 -1936),

un soprano tra Riolo Terme-Castel Bolognese e il mondo, nota come "la Divina" per la sua grande capacità di immedesimazione, che fu accostata a quella di Eleonora Duse nel teatro di prosa, e che ha ispirato la futura Divina per eccellenza, Maria Callas. Per diversi anni ha trascorso lunghi soggiorni a Riolo, dove era considerata una cara amica.

Il suo rifugio era l'albergo Italia (oggi Golf Hotel delle Terme) dove occupava un'intera suite.

Per raggiungere Riolo, la Divina arrivava in treno a Castel Bolognese, dove l'aspettava un'autista al volante di una Isotta-Fraschini bianca, un'automobile tra le più esclusive al mondo (ne possedevano una Rodolfo Valentino e Gabriele D'Annunzio!).

La riconoscenza della Muzio verso Riolo divenne di dominio mondiale in una memorabile intervista rilasciata prima di uno spettacolo al Metropolitan di New York dove ringraziò "tutti i simpatici cittadini di Riolo Bagni per la loro ospitalità e cordialità".



Ultima nota musicale (contemporanea): lo sapevate che a Riolo Terme c'è il "Woodstock" della Romagna? **FROGSTOCK**, super **Festival Rock** dal 1994 (agosto).

# COLORI

Riolo è un territorio dai **mille colori**,  
dove **acqua e gesso "la fan da padroni"**.  
Sentieri che disvelano **multiformi paesaggi**  
tra campi coltivati, radure e boschi spontanei:  
un'armonia cromatica  
dove il riverbero sui cristalli di gesso,  
di una luce quasi lunare,  
crea il contesto giusto per un'**esperienza mistica...**  
*"il tutto ad un tiro di schioppo dal resto del mondo"*.

Il **Parco della Vena del Gesso Romagnola** e i **Calanchi**,  
dai crinali aperti a ventaglio  
che interrompono la dolcezza delle colline,  
offrono la somma sintesi dei colori più chiari...  
non il bianco fumo, nè il bianco neve o il bianco navajo...  
ma un **bianco iridescente** che si mescola, cattura,  
riverbera toni di colori insoliti: nembo (color plumbeo),  
elitropo (color rosa-porpora), solidago (color giallo-oro).

Nel composito paesaggio rioliese (e oltre), trovano spazio  
il **Rivone di Toranello**, potenziale geosito  
per la presenza di acqua salata  
(dove "sembra che... un serpente con la cresta  
custodisca una castlè d'or"),  
Monte Mauro, la salita delle Casacce...  
e il **Borgo dei Crivellari**, un insediamento sviluppato  
in modo simbiotico con l'ambiente fisico,  
con uno specifico dialetto architettonico,  
utilizzando unicamente materiali da costruzione locali:  
blocchi di gesso selenitico e gesso cotto come legante,  
a cui vanno aggiunti ulteriori materiali reperibili solo localmente,  
il **"gesso color miele"** e la **"selce dei Crivellari"**.





La componente "acqua" predomina nella valle grazie al **Senio**: il fiume nasce sul monte Carzolano, in provincia di Firenze, dopo pochi km entra in provincia di Ravenna, riceve da sinistra il torrente Cestina e da destra il torrente Sintria, sbocca in pianura nei pressi di Castel Bolognese. Dopo oltre 40 km confluisce nel fiume Reno.

*"Ora lo vedo fluire limpido e placido,  
simile all'argentea scia d'un lumacone;  
ora gonfio e livido di rabbia, mugghiante e vorticoso,  
o tracinato dagli argini e diffuso  
come un gran lago di fango;  
ora rispecchiare nei tremuli flutti  
l'azzurro del cielo,  
il grigiore di nuvole vagabonde,  
il verde di penduli rami o volti di persone amate;  
ora riflettere la pallida luce del plenilunio  
o lo sfolgorio del sole meridiano."*

(Leonida Costa).



Non solo il fiume Senio, a Riolo vi sono anche il **Rio Ferrato**, il **Rio Basino** e il **Rio Sanguinario** nel cui letto, all'altezza del podere "Costa", ci sono alcuni soffioni o vulcanetti, detti in dialetto "i buldur", attivi e soggetti a spostamenti:

si presentano come coni tronchi, alti circa venti centimetri, dalla cui sommità scola una fanghiglia liquida utilizzata a scopo terapeutico.

L'interno del buldur è umido e ogni minuto gorgheggia una bolla di fanghiglia grigiastrea che, rompendosi, sprigiona gas con il rumore simile a "uno stappo di bottiglia di vino".



# SAPORI

Ricette originali e gusti non banali!  
Questo offre Riolo attraverso colture di qualità,  
opera di attenti **agricoltori e viticoltori**,  
**"custodi e manutentori"** di un territorio  
che appartiene a tutta la comunità,  
così familiare che **"ogni podere ha un nome e cognome propri"**,  
dietro al quale c'è la storia di intere generazioni.

I terreni coltivati rappresentano  
il paesaggio del fare produttivo e dei sapori tipici  
che una comunità orgogliosa festeggia in diverse occasioni:  
**AGRIOLO Fiera dell'Agricoltura** ad aprile,  
**Fiera dello Scalogno di Romagna IGP** a luglio,  
**Sagra Provinciale dell'Uva** a settembre  
("l'occasione per comprarsi il vestito nuovo"),  
**Sagra della Zucca e dell'Uva Bacarona** a ottobre.

Il prodotto più noto è senz'altro  
"quella specie di cipolla gentile" (Panzini),  
"più piccola e men forte della comune" (Rigutini-Fanfani)  
riportata dai dizionari più antichi prevalentemente al maschile:  
lo **Scalogno**.

Importato 5000 anni fa dalla Palestina,  
ad opera di romani e celti, lo scalogno è da sempre coltivato negli orti familiari,  
ora divenuto anche coltivazione da reddito.

È l'unico prodotto del territorio rioliese  
insignito e certificato **I.G.P.** (dal 1997).

Lo scalogno non fa infiorescenza, il suo patrimonio "genetico" è dunque quello  
originario, immutato nei millenni...

si può dire che è "un dinosauro vegetale vivente."





## Scalagno o Scalogna?

Lo Scalagno è una pianta che la superstizione ritiene portatrice di iella: questo significato è apparso tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del secolo scorso, quando cipolle e scalogne/i erano cibi di mense povere, sinonimo dunque di miseria



L'area compresa tra Toranello, Gallisterna e Mazzolano ospita grandi distese con diverse coltivazioni, molte **piantate e "vigne maritate"**:

la vite è un arbusto rampicante, una specie di liana e in un bosco, il suo ambiente naturale, tende ad arrampicarsi su un albero per raggiungere il più possibile la luce (è molto eliofila). Non è però una specie parassita: la vite "sposata" all'albero semplicemente vi si avvinghia.



Oltre alla produzione di vini, dal **mosto cotto** (saba e savor) si possono ricavare salse, confetture, granite ("i poveri d'un tempo facevano la granita con neve e saba").

Frutteti e frutta non mancano: **albicocchi, ciliegi e meloni...** anche se qualcuno dice che "Riolo è troppo in basso per buone castagne e troppo in alto per buoni meloni"



E oltre ai prodotti più conosciuti anche quelli meno noti sono stati interpretati da riolesi in modo originale: "i topini" di **salvia** fritta, le ricette di bellezza con **erbe officinali**, lo **zafferano**...nel risotto, nelle frittate, persino nelle piadine.

# VALORI

## OSPITALITÀ

Come tutta la Romagna,  
**Riolo Terme non ha mai smesso  
di accogliere o farsi attraversare**

da...

passatori, viandanti, escursionisti,  
ambolanti, mercanti, pellegrini,  
migranti, ambasciatori...turisti:  
tutti cerimonieri dell'esperienza  
della **viandanza**

"la festa della danza dei piedi e degli sguardi sulla via,  
della via che si fa danza e della danza che si fa via,  
una baldoria di umanità, visioni e speranze  
accessibili ai sognatori diurni"  
(Luigi Nacci).

È così, l'**accoglienza** insieme a **gentilezza** e **convivialità**,  
traduce l'ospitalità rioliese,  
che celebra il proprio lato più generoso e aperto con  
**ASSOCIANDO**,  
la **Festa dell'Associazioni e del Volontariato**  
(settembre)...

dove puoi trovare il mondo in una cena,  
messo in tavola dai cittadini riollesi  
provenienti da altre nazioni  
... e dove il ricavato diventa  
opportunità in più  
per chi ha meno.

## INCANTO

"Un pizzico di magia, tanta sorpresa, quanto basta di euforia: detto questo dell'incanto, allora il gioco è il suo prediletto"

E i romagnoli sanno giocare su tutto e con tutto:

lo **zachègn** (con pietre e monete), la **lippa** (due pezzi di legno ricavati dal manico di una scopa o da un badile), il **beccaccino** o maraffone (gioco di carte... "böss, strèss, vòl")... giochi passati di bocca in bocca, di mano in mano, di generazione in generazione nelle osterie di Romagna. **Non si è mai troppo piccoli per cominciare a giocare e mai troppo grandi per smettere**, questo a Riolo è **ZÜG Festa dei giochi senza tempo, senza età, senza elettricità** (giugno): giochi di una volta, ma non solo, anche giochi d'equilibrio, di abilità, di lancio e d'ingegno. E senza dimenticare l'allegria compagnia delle **zirudelle**: pubblicate sul calendario più diffuso e popolare di tutta la Romagna, i **luneri**, sono canzoni miste a filastrocche, dal tono gioviale e schietto, a volte anche salace e "grassoccio", che ben esprimono la romagnolità.

*"Un tempo la zirudella si faceva esclusivamente per rallegrare le cerimonie nuziali presso le famiglie dei campagnoli (...) veniva recitata o cantata, accompagnata con la "ghironda", antico strumento musicale.*

*Dai diminutivi ghirondella o girondella è venuto il nome di un componimento che, come la ghironda, rigira sopra sé stesso, ripetendo alla fine di ogni strofa la prima parola"*

(Gaspere Ungarelli)

E quel pizzico di magia? Lo porta forse **mazapégul**, il folletto tipico della mitologia romagnola (sembra un gatto, uno scimmietto o un coniglietto)... senz'altro le **fate**: "fiorisce nelle novelle del focolare romagnolo, come una vecchia-vecchina, pulita, linda e dall'aria casalinga di simpatica nonnina (...) Si mostrano sotto forme piccolissime (...) Abitano nella cappa del camino, sulla quercia dell'aia, nei pignattini del pagliaio."

(Nino Massaroli)

## IRRIVERENZA

Presupposto della creatività, l'irriverenza positiva trova spazio a Riolo Terme nella cultura, nella musica, nelle arti e, soprattutto, nel quotidiano, come occasione canzonante, **buffa presa in giro** e simpatica familiarità...

"che si riflette nei suoni caratteristici del **dialetto romagnolo**, nella pronuncia di **soprannomi** e nella diffusissima traduzione dei nomi anagrafici nel vernacolo locale"

(Gaspere Mirandola).

Ed ecco a voi ...Attila ("il latin lover di Riolo"), Basù, Cè e Fasù...

Figò ("ho tutte le malattie ma astemio no!"), Marlò ("Halò Halò...a so marlò"),

Pantò ("sono qui contro la mia volontà"

incisione sulla tomba al Cimitero di Galinsterna), Scariulat ("uno scapaccione non si nega a nessuno"), Stagni, Sciuparè, Piri, Tugni, Zani...

*"Non era sordo come si poteva pensare; né distratto o maleducato.*

*E non è che avesse troppi impegni o un mare d'affari da sbrigare; o che facesse finta di niente per non dare soddisfazione.*

*È che non ricordava più come l'avevano chiamato suo babbo e sua mamma quando era nato. È che se non sentiva forte e chiaro il suo soprannome non c'era verso che si girasse a guardare".*

(Guerrino Ronchi)

## LA MAPPA DI COMUNITÀ DI RIOLO TERME

È una **rappresentazione sempre aperta**,

- popolabile dagli **abitanti** con **racconti** (vedi scheda) **sui patrimoni materiali e immateriali** (ri)conosciuti come identitari per il luogo e la comunità tutta,
- organizzata attorno a **cinque temi chiave** - saperi, colori, sapori, valori, desideri - ai quali corrispondono **cinque tipologie di azioni** - sviluppare la narrazione, educare lo sguardo, incoraggiare la convivialità, sollecitare l'attenzione, attivare la rigenerazione.

	<b>SAPERI</b>	<b>COLORI</b>	<b>SAPORI</b>	<b>VALORI</b>	<b>DESIDERI</b>
<b>PATRIMONI MATERIALI</b>	Centro storico Rocca - Borgo Terme	Vena del gesso Calanchi Senio e Rii	Scalognò Uva e vigneti Ortofrutta ed Erbe	Luoghi di sagre e feste Poderi	...
<b>PATRIMONI IMMATERIALI</b>	Personaggi della storia delle arti	Paesaggio naturale e identitario architettonico	Paesaggio rurale e cultura agricola	Dialetto Toponomastica Soprannomi	...
<b>AZIONI (DI CURA)</b>	sviluppare la <u>narrazione</u>	educare lo <u>sguardo</u>	incoraggiare la <u>convivialità</u>	sollecitare l' <u>attenzione</u>	attivare la <u>rigenerazione</u>

## AZIONE DI CURA PROSSIMA

*Attività da sviluppare nei prossimi mesi*

- **SVILUPPARE LA NARRAZIONE** | **“Onomastica” di Riolo Terme: tra nomi di persona (antroponimia) e nome dei luoghi (toponomastica)** - Approfondimento dei contenuti della Mappa relativi a soprannomi e denominazione dei poderi (modalità: interviste, ricerca documentale, passeggiate patrimoniali).
- **SOLLECITARE L'ATTENZIONE** | **“(anche) QUI Ecomuseo” & “(anche) IO Ecomuseo”** - Attivazione di comunità con semplici azioni di comunicazione non convenzionale (es. sottobicchieri nei bar con QR code della pagina FB dell'Ecomuseo, segnalibri disseminati in Biblioteca con i principi delle comunità patrimoniali, adesivi biodegradabili o mini insegne nei luoghi da ri-conoscere come identitari, tovaglette parlanti per le sagre e le feste di paese,...)



**... PATRIMONIO ...**

Ciò che rende Riolo Terme il luogo che è!

**... IMMAGINE · SIMBOLO · LUOGO ...**

**... RACCONTO ...**

Valori, caratteristiche, ricordi, aneddoti, relazioni...

**... SOLO UN ABITANTE DI RIOLO TERME PUÒ SAPERE CHE ...**

**... OGGI E' IMPORANTE NARRARE QUESTO PATRIMONIO PERCHÈ ...**

Uno vero al Mare  
senza TV e internet  
e raccontare storie di Robb  
al Teatro.

CHE LA  
COMUNITA'  
RISUSSE A  
CONDIVIDERE E  
CONOSCERE MEGLIO  
LE PERSONE  
DEL TERRITORIO

HO UN  
diavolo: D  
che fanno le  
Cosa conta  
di fare  
amore del più  
il Papa fa

VORREI CHE CI  
FOSSERO PIU' COOPERAZIONE  
TRA LE VARIE  
REALTA' LOCALI

Se si parla di futuro viene  
civile e di lavoro,  
Tante più presenti nel  
nostro territorio, farlo  
conoscere e  
rendere molto partecipi  
a queste iniziative per  
fare crescere una intera  
comunità

CHE I GIOVANI SI  
POSSANO RENDERE  
CONTO DEL BEL  
TERRITORIO ABITANO



Mi piacerebbe x  
il futuro ripulire  
una comunità unita  
e forte nella  
comunità che  
privilegio di vivere  
e crescere in un  
ambiente con poco  
di storia testimonianza  
e salute e amore

⑤  
RENDERE LA Rocca  
COME LUOGO DI TUTTA  
DOVE GIOVANI E  
BAMBINI SI SENTANO  
~~100~~ PROPRIETARI  
MA SOPRATTUTTO  
COMPAGNI E INFORMATORI

VORREI CHE  
A RIOLO  
MIGLIORASSE  
IL SISTEMA  
ALBERGHIERO  
CHE NON È ADEGUATO  
Be

Vorrei che diventasse  
un posto più  
conosciuto e visitato

CHE IL  
GRUPPO qui  
STASERA CONTINUI  
A PARTECIPARE  
ALLE ATTIVITÀ  
NEL PROSSIMO MESE

SMETTETE LA  
DI PENSARE  
AL PASSATO  
E OGNUNO  
DI NOI FACCIA  
QUALCOSA  
PER IL PRESENTE

PER ESSERE  
PIÙ FELICI!!

CHE I RIOLESI  
SIANO ORGOGLIOSI  
DEL LORO  
TERRITORIO  
E CHE VENGA TRAMANDATO  
ALLE GENERAZIONI  
FUTURE

Agli ospiti della nostra  
cittadina capaci in  
trasmettere nella  
serietà e tranquillità  
un po' di tutti noi.





**Comune di**  
**Riolo Terme**  
*Città d'Acque*



Con il contributo della Regione Emilia Romagna  
Legge Regionale 15/2018 - Bando 2018